

La resilienza nel settore agricolo -zootecnico e ittico, come strategia cruciale per la costruzione della pace

✘ Dopo aver attraversato la costa campana e calabrese con ben 18 tappe lungo il percorso che va da Agropoli (SA) a Villa San Giovanni (RC), il progetto di cooperazione internazionale “Mediterraneo: il mare che unisce” giunge in Sicilia.

Domenica 10 luglio arriverà a Palermo dove il gruppo di 6 kayakers guidati dal veterinario e ideatore dell’iniziativa, Raffaele Bove, incontrerà il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, mentre lunedì 11 luglio presso l’Aula Magna dell’Istituto Zooprofilattico della Sicilia, si terrà il convegno [“La Resilienza nel settore agricolo-zootecnico ed ittico, come strategia cruciale per la costruzione della pace”](#), a cui interverrà anche il Presidente SIMeVeP, Antonio Sorice.

Sarà un’occasione importante per portare all’attenzione degli amministratori siciliani e degli esperti del settore gli obiettivi di questo ambizioso progetto, che si propone in primis di unire i popoli che si affacciano sul mare Mediterraneo (da Agropoli a Tunisi), raccogliendo durante il percorso in mare spunti e dati di contatto sulle tradizioni legate alla dieta mediterranea e alla pesca, oltre a realizzare un documentario sullo stato di salute della fauna marina ed, in particolare, della tartaruga Caretta caretta, specie in via d’estinzione.

[Illustrazione del progetto e report del viaggio](#)